

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

**INSEIZIONI**  
In terza pagina, sotto la firma del genitore: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, eguali ecc.  
In quarta pagina: Per più istruzioni prelevate da corrispondenti.  
Direzione ed Amministrazione: Via Prebottara, 8

## AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

**appuntum... Vattola pesca**

Tanto perché la Giustizia Civile è pensata essere il suo sviluppo tranquillo e sereno, si è stabilito — dove si può, cioè, che si vuole — che meno personale si trova nelle Preture, Cancellerie e Tribunali, e meno non finisce. Questa, del resto, è una verità continuamente assoluta ed è, fra altro, una misura d'ordine pubblico, come quella intesa a prevenire anziché reprimere disordini che possono derivare da assembramenti.

Nel canti più pericolosi, dove c'è un bisogno delle cariche di cavalleria, come in Dalmazia, si è provveduto anche non vi siano i turbolenti pretori. Così ne mancano per il Mandamento di Udine, per Codroipo, Sandaniele, Ajaccio, Montebello, e in quelle in cui sono in carica anche il Vice Pretore onorario per timore che, non essendo in carica, possa farsi promotore di agitazioni proletarie.

Ad ogni modo, però, vi è che soltanto a Codroipo, S. Daniele, e Udine si può avere un pretore, ma naturalmente i pretori non ne possono fare... e quindi non vi è pericolo di disordini. Ma a Codroipo l'indispensabile Vice Pretore è un uomo che non è un grave inaglio allo svolgimento degli affari civili e penali presso quella Pretura; ma forse non è un uomo che non sia un giusto: in questo, che è l'ufficio di sotto la protezione della Madonna del Monte, che vale più di tutti i Pretori e Vice Pretori di questo mondo.

A Tarbanto, si può trovare un po' di pretore; ma non si può accusare il Governo di poca previdenza, perché in ciò non vi è nulla di turbolento; tanto che non è vero che le cose si accomodano diversamente alla passiva rinviando le prove testimoniali dovendo egli essere presente altrove.

Alla Procura del Re, di Udine, es- sendo amministrato il Procuratore, fu non provveduto, anche non esistesse alcun aggiunto (ed anche qui c'è quel fatto che, in capitale) e solo fu lasciato un sostituto (vedi produzione) il quale, per la gran mole di lavoro, si è stordito che non può occuparsi di cose estranee alla Giustizia; tanto che, sia maledetto il fatto che è obbligato a lavorare più di tutti gli altri. Meglio è buono, mita, laborioso, generoso, ecc. e si accorda di buon umore agli impiegati; però ad onta della buona volontà è impossibile che egli possa arrivare a far tutto.

Il Ministero, sollecitato a provvedere, risponde: «Provvederemo!» ma il Ministero non è Doneddù (che ha i provvedimenti energici e pronti) è allora... aspetta caval.

Ma intanto così non si sono assembramenti nelle Preture e nelle Procure.

E neanche nelle Cancellerie, ve ne sono, perché talvolta, nelle giornate di molto lavoro, vi si possono trovare tre funzionari in luogo dei 9 che vi dovrebbero essere addetti... Ehi! ma il Ministero sa che basta che il pubblico paghi che importa se il personale non c'è? Semplicità nelle cose; ecco; così va bene.

E guardate come è bella la semplicità in una Pretura non molto lontana da Udine, il Pretore deve farsi i verbali da solo per mancanza di personale. Ammettete dunque che vi fosse il personale; non sarebbe questo superfluo del momento che il Pretore può fare da solo?

E perciò il Ministero, da babo, risponde sempre: Vedremo... faremo... non fa! E bravo! *Omniscius.*

## Il progetto di legge

sullo stato dei sott'ufficiali

La questione dei sott'ufficiali in congedo in attesa di impiego, fattasi, così viva ed urgente in questi ultimi tempi, si avvia ad una concreta soluzione nel progetto che il ministro della guerra ha presentato al Parlamento per modificazioni al vigente testo unico della legge sullo stato dei sott'ufficiali e che si sta ora appunto discutendo alla Camera.

Il progetto, preceduto da una relazione dell'on. De Sisti, è fatto carico di tutte le lagnanze e di tutti i diritti dei sott'ufficiali, interessati ormai non ai nostri lettori, ne accoglie i principali desiderati: primo fra tutti quello che, dopo il 12° anno di servizio, il sott'ufficiale che non trova posto nell'organico dei sott'ufficiali anziani o che non intende proseguire nel servizio alle armi, ha diritto ad un impiego con stipendio non inferiore alle 300 lire annue in una delle Amministrazioni dello Stato ovvero presso la Società ferroviaria ed altre, per le quali si possa con appositi capitoli riservare impieghi; e potrà — questa è la modificazione introdotta — a sua domanda essere trattato alle armi fino al conseguimento dell'impiego stesso, ma soltanto nel grado e nel soprappiù di rafferma posseduti al momento in cui acquista il diritto all'impiego, qualunque sia il tempo per cui rimanga ancora alle armi.

I sott'ufficiali rimasti alle armi dopo il 12° anno di servizio senza aver chiesto impiego civile non potranno aspirare a tale impiego se non nel caso in cui cessino d'autorità dal servizio militare senza posizione di riforma o di riposo.

A queste disposizioni del progetto ministeriale la Commissione propone che si aggiunga la seguente:

«Affine di assicurare l'effettiva concessione ai sott'ufficiali degli impieghi loro riservati, dalle vigenti leggi tutti i ministri dovranno al primo d'ogni mese trasmettere al ministro della guerra l'elenco dei posti di competenza dei sott'ufficiali, restando vacanti nel rispettivo dipartimento; e la Corte dei conti dovrà prima della registrazione dei decreti di nomina a questi posti assicurarsi dell'esatta osservanza delle leggi medesime.

Questa proposta fu suggerita alla Commissione dal fatto che per l'adempimento del diritto dei sott'ufficiali ai posti nelle Amministrazioni dello Stato fu frustrato per l'immissione — eretta a sistema — del personale straordinario.

Fin qui si provvede a regolare lo stato dei sott'ufficiali che sono ancora servizio. A quelli che già sono in congedo in attesa d'impiego, per i quali maggiormente urge il bisogno, il ministro della guerra provvede con altro progetto che aumenta di 514 il numero attuale degli ufficiali d'ordine e di 207 quello degli assistenti locali delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero stesso.

Sonochè la Commissione — promossa dal ministro una dichiarazione secondaria — quest'è prevedibile che occorra un anno prima che si abbiano disponibili tutti i 721 posti ed almeno tre anni per poter dare impiego a tutti i sott'ufficiali che lo attendono — credette doverosa la proposta di una disposizione transitoria per accordare ai sott'ufficiali attualmente in congedo in attesa d'impiego un assegno giornaliero di lire 150, nel tempo in cui rimarranno in aspettativa dell'impiego, a cominciare dal primo giorno successivo a quello del primo anno di attesa.

Ne mancavano davvero in Torino belle e nobili e ricche fanciulle che non avrebbero desiderato di meglio che intrecchiarsi alla eletta e maschia signora di lui.

Ma egli, come quel dire, non amava sentirsi da quest'orecchio e soggiungeva a sua madre che non era dispiato a pensare a malinconie e che l'Idio avrebbe esauditi i voti che egli di lei inalzava di serbagliata ancora in vita molti anni; ma che, se pure si fosse piegato a far moglie, il suo non doveva essere un matrimonio dei soliti, bensì lo voleva ispirato a certe ragioni, a tali criteri da cui la comune degli uomini non si lascia, per solito, guidare in simili bisogni.

Così si era giunti al 1840 e Floriano, toccava allora il suo trentasettesimo anno di età.

Una notte fredda ed umida del novembre lungo la quale Torino si trovava ravvolta da una densissima nebbia come fra le spire di un immane serpente, moveva Floriano alla volta di casa a passo affrettato e cantichinando per ingannare la noia del camminare, un motivo popolare di melodramma.

## LA FERMA DI DUE ANNI IN FRANCIA

E in Italia... quando?

Nella vicina Repubblica, senza che ci siano state vive opposizioni, la Camera dei Deputati ha approvato la riduzione della ferma a due anni, che era già stata approvata dal Senato. Questa riforma, in una al regolamento ed all'organizzazione territoriale, viene domandata da molto tempo anche tra noi dalla parte democratica del paese, che vi scorge un primo passo verso il sistema della «nazione armata», col quale, come disse Carlo Cattaneo, «tutti dovrebbero essere militi, nessuno soldato».

L'adozione della ferma biennale in Francia — osserva a proposito la Rivista Popolare del Colajanni — siamo sicuri che farà fare un gran passo alla questione in Italia; poiché è evidente che se può essere accettata senza pericolo ai di là delle Alpi, deve molto o molto più sicurezza o con mire partigiane di politica interna, si parla di rivedere contro la Germania, a tortori potrà essere introdotta tra noi. E in Francia alla riduzione della ferma si è venuti nel momento in cui il Reichstag, nonostante il brillante e vigoroso discorso pronunciato da Babel, voleva nuove spese militari, specialmente in pro dell'aumento della cavalleria e della artiglieria che renderanno ancora più formidabili gli armamenti di già preponderanti su quelli francesi, dell'Impero Germanico.

E il discorso Babel è venuto in momento opportuno per sfatare i modesti francesi che astutamente esaltavano il patriottismo del socialista tedesco per combattere la guerra.

La riduzione della ferma, a due anni in Italia, infine, si impone per mettere in armonia i fatti colle leggi. Chi non sa che in realtà con licenziamenti anticipati o con ritardati arruolamenti, alla ferma legale si fa una riduzione, che viene imposta dalla necessità di provvedere al mantenimento dei dieci corpi di armata col cui detto bilancio consolidato, che serve soltanto a consoprire la nostra debolezza?

Nel noi angarismo, perciò, che la proposta riforma vigorosa nel paese e nella Camera; aiutata da quei militari, i quali, come il generale Marazzi, sono animati dallo spirito moderno e non da quello che anima i vecchi troupiers, che nella caserma credevano formare i buoni soldati. I buoni soldati sono quelli capaci di grandi sacrifici e che si battono valorosamente.

La guerra boera e quella russo-giapponese sono state più che bastevoli per dimostrare come si formino i buoni soldati.

## Il nuovo consiglio direttivo della Federazione degli insegnanti

La Federazione degli insegnanti delle scuole medie di sostituzione del Consiglio federale presieduto dal prof. Kirner e che avrà sede a Bologna, ha eletto un nuovo Consiglio, residente a Firenze e composto dai professori Ferrari Frascosco, Mondolfo U. G., Sirani, Vallati, Filippini, Sensi, Colozza, Voipe e signora Dal Pisa.

La Federazione al tempo stesso rinnovata al prof. Kirner e ai suoi collaboratori, l'espressione della gratitudine e della fiducia dei professori organizzati.

## LA RIFORMA MINERARIA

Al Ministero dell'agricoltura si interstano fra breve gli studi per una riforma nelle concessioni minerarie.

Ritornavasi da un ritrovo amichevole donde conveniva ogni sera il fior fiore dei più eletti e liberali spiriti che ragchiudesse in quei di la metropoli del Piemonte.

Mancava poco a spezzar mezzanotte allorché, nell'attraversare una lurida e stretta vicciataggio, lo colpirono attempo e compassionevoli grida di donna commiate ad url di impazzimento e a rissa sghignazzanti, che rivolavano la anima.

## Per chi va in America

Non portate armi

Il Commissariato dell'Emigrazione di Roma rende noto essere stata di recente promulgata nello stato di Nuova York una legge vietante il porto abusivo di armi da fuoco o da taglio, compresi in queste ultime i coltelli atti a forire di qualsiasi specie o dimensione ad annoda che nella città di Nuova York vennero già applicate varie e severe condanne ad italiani per contravvenzione a tale divieto.

Tanto, si fa conoscere agli emigranti affinché abbiano, andando allo stato suddetto, ad evitare il pericolo di incorrere nella infrazione del divieto sopra indicato.

## Per la tutela dei connazionali all'estero

«Chi assicura che l'ammiraglio Re, nuovo commissario generale dell'emigrazione, si occupi dello studio di alcune proposte di miglioramenti nei vari servizi dell'emigrazione, specialmente per intensificare la tutela dei connazionali all'estero.

## Ferrovie e ferrovieri

«L'oggi mattina è giunta in Roma la rappresentanza del comitato d'agitazione dei ferrovieri ed ha tenuto una prima adunanza deliberando di non conferire con nessun membro del governo, se prima non siano noti i progetti ferroviari presentati alla Camera.

## Per la mostra d'arte a Venezia

Ieri il presidente del Consiglio ha ricevuto il sindaco di Venezia, conte Grimani, e gli on. Fradeletto e Marsello, i quali, in seguito all'importanza che ha assunto l'inaugurazione della mostra d'arte in quella città per l'intervento del corpo diplomatico, lo hanno vivamente interessato a voler presenziare la cerimonia.

L'on. Fortis dichiarò di non poter prendere un impegno senza la decisione del Consiglio dei ministri, pur dimostrando il massimo interessamento per Venezia.

## Catechidoscopia

L'inchiesta. — Oggi 12 aprile, S. Zenone, vescovo, martire. Fu vescovo di Verona dal 362 al 380. — S. Giulio, papa dal 337 al 352.

## Effemeride storica

Giugno 1848. — (Continuazione vedi n. 86)

Verso la mezzanotte dell'11 Brusseri col suo ripreso la marcia arrivando sul far del giorno 12 a Dignano ove giacò il Pagliamento.

Il corpo orato di Giulio, sulla strada arrivò a Codroipo nella notte dell'11 al 12. Nel mattino del 12 entrambe le divisioni si trovarono riunite presso Valpurga, dove vennero raggiunte da quella di Granier e dove pure trovavasi il Vice Re, il quale per quanto affrettasse la riunione e le marce delle altre comprendeva l'impossibilità di mantenersi con così scarse forze nella posizione in cui per l'improvvisa irruzione degli austriaci, era venuto a trovarsi. La sera del 12 aprile scriveva a Napoleone: «Non posso dire cosa farò domani...»

«Non posso dire cosa farò domani...» «che se il nemico avanzasse con gran ardeur di trappa sul Tagliamento, guadagnerei per tutto, mi porterei tutto col ultimo marcia all'indietro nel Livorno...»

«Il proseguendo...» «Non stimo opportuno accettare il combattimento dove mi trovo avendo a tergo la Colina che può gonfiarsi da un momento all'altro difendendo di cavalleria in queste immani pianure e sulle quali il nemico può spiegarsi una ben più numerosa...»

«Il generale di brigata comandante supremo la Piazza di Palmanova il 12 aprile 1800 scriveva al podestà informandolo della guerra iniziata e...» «ma tutto l'armata vittoriosa di Napoleone il Grande vendicò l'audace attentato...» (Palma 1893, pag. 13).

... *Continua.*

## SPIGOLANDO

La cura del canoro

col sugo di violetta...

Il nuovo metodo di Dulcamara

Da Londra viene la grande novella di un'altra scoperta salutare: la cura del canoro; mediante decotti di violetta. Si hanno già «alcuni casi» di guarigione. Se ne cita uno:

«Una signora di Devon, cominciò ad essere affetta da un canoro al fegato (W) nel luglio 1902. Il medico curante dott. Wood (Ahi, ahi, ahi!) e due altri chiamati a consulto, dichiararono il caso incurabile. La malattia fece progressi rapidissimi. Il 10 novembre 1902, per secondare il desiderio di alcuni amici, la signora cominciò la cura dei decotti di foglie di violetta. Venne posta una certa quantità di foglie di violetta in un recipiente, fuyri versata sopra dell'acqua, e si lasciò stare per 12 ore, dopo le quali l'infuso fu filtrato. La signora ne bevve un bicchiere tre volte al giorno, e nello stesso tempo applicò alla parte delle compresse di lino imbevute nel decotto di foglie di violetta.

Durante i primi giorni la sofferenza aumentò ma il 24 novembre, una settimana dopo che aveva cominciato la cura, poté dormire quietamente e nello svegliarsi si accorse che per la prima volta in tante settimane, i dolori erano assai diminuiti e apparivano rapidamente.

A poco a poco, diminuirono le alterazioni locali, che in tre mesi sparirono, ed in 6 mesi la signora acquistò completamente la salute.

Ed ecco fatto, il becco all'oca. Anzi, probabilmente ecco fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Il canoro curato con l'infuso di violetta! Non è mica una novità, Anzi, probabilmente eccola fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Ed ecco fatto, il becco all'oca. Anzi, probabilmente ecco fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Il canoro curato con l'infuso di violetta! Non è mica una novità, Anzi, probabilmente eccola fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Ed ecco fatto, il becco all'oca. Anzi, probabilmente ecco fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Il canoro curato con l'infuso di violetta! Non è mica una novità, Anzi, probabilmente eccola fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Ed ecco fatto, il becco all'oca. Anzi, probabilmente ecco fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Il canoro curato con l'infuso di violetta! Non è mica una novità, Anzi, probabilmente eccola fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Ed ecco fatto, il becco all'oca. Anzi, probabilmente ecco fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Il canoro curato con l'infuso di violetta! Non è mica una novità, Anzi, probabilmente eccola fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Ed ecco fatto, il becco all'oca. Anzi, probabilmente ecco fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Il canoro curato con l'infuso di violetta! Non è mica una novità, Anzi, probabilmente eccola fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Ed ecco fatto, il becco all'oca. Anzi, probabilmente ecco fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Il canoro curato con l'infuso di violetta! Non è mica una novità, Anzi, probabilmente eccola fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Ed ecco fatto, il becco all'oca. Anzi, probabilmente ecco fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Il canoro curato con l'infuso di violetta! Non è mica una novità, Anzi, probabilmente eccola fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

Ed ecco fatto, il becco all'oca. Anzi, probabilmente ecco fatta l'oca addirittura... se c'è qualche lettore che si crede.

## APPENDICE

TELEFONO SANI

## FATALITÀ

Racconto originale italiano

facile, dal di specialmente in cui doveva essere giunto al termine della condanna.

Non avevano più potuto saper niente di lui e ciò non teneva essi per lieto augurio; però si affidavano ancora nella speranza che o l'amico del podologo si fosse placato o che, malgrado l'insistenza sete in lui d'altre vendette, non rinunciasse egli a compierle.

E siccome alla buona contessa il dorso cominciava a piegarsi e le membra a farsi tremanti e i capegli a ricapendere di una tinta chiara d'argento, segni ohimè, questi troppo eloquenti per indicare che il verno della sua vita aveva già messo in fuga l'autunno, così lei andava spesso istruendo a Floriano che pensasse un po' ad accattarsi per non rimaner solo e sconcolato un di o l'altro.

(Continua)

una giovine e di due suoi innamorati, un sottufficiale e un alievo macchinista. La giovine non sapendo scegliere tra i due e nessuno dei due innamorati volendo cedere, i tre decisero... di morire insieme.

Dopo un pranzo inaffiato di champagne tutti e tre i giovani bevvero del veleno; mancando però questo al pronto effetto, si finirono a colpi di rivoltella. Quando i camerieri del ristorante accorsero, i tre giacevano ormai cadaveri.

Propongo che siano sepolti insieme, e questa epigrafe sulla tomba: — Qui giacciono — alligemente morti insieme — una bella fanciulla — e due egregi imbecilli — non accorsi in tempo — dalle salutarie paterne — soccorsi.

Lo SINGOLAZIONE.

Interessi e Cronache provinciali

PIEMONTE e VENEZIA

Domani mercoledì a Artagna, Flaibano, Saclis, Longarone, Gorizia.

Aviano, 11 (Faust) — Conferenza Agraria. — Domenica 9 corr. il prof. Basilio Ernesto della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento tenne una appiudita e geniale conferenza sui concimi, loro efficacia, uso e metodo di spandimento ecc. che ricevette meriti rallegramenti al conferenziere e non poca utilità agli agricoltori.

Il Tempo. — Finalmente dopo un abbassamento di temperatura che ci aveva ricondotti in pieno inverno, stiamo per rientrare nei tepidi giorni primaverili, grazie allo scirocco che da stamane ci dona una pioggia desiderata per tutta la giornata d'oggi.

Parimenti. — Ieri sera per motivi che ancora s'ignorano certi Cipolat Vincenzo e Mattia Falir vennero a concesa. Dalle parole passarono ben presto ai fatti ed il primo con una palette da faoco l'altro con una chiave si ferirono entrambi al capo ed il sangue scorreva abbondantemente. La cosa avrà il suo epilogo in Pretura e ve ne renderò informati.

Tolmezzo, 11. (P. Del Saf) — Dall'armatura al... Istamato. — Ieri a Villa Santina stava lavorando sopra una armatura il muratore Olapiz Giuseppe.

Certo Dionisio Giacomo sull'armatura e col pretesto di certi suoi diritti pretendeva che il Olapiz cessasse dal lavorare.

Ne nacque una discussione vivace e da questa si passò alle vie di fatto. Volarono alcuni pugni, poi il Olapiz prese con forza il Dionisio e lo gettò nel sottostante letamaio.

Accorse la moglie del Dionisio e questa pure alla fretta si stogò un piede.

Cividale, 11 — Società Operaia. — Nella seduta di ieri sera il Consiglio della Società Operaia prese le seguenti deliberazioni:

- 1. Sulla decadenza da consigliere del sig. Luigi Suesolgi si deliberò la sospensione onde far pratiche perchè intervenga alle sedute o quanto meno perchè presenti le dimissioni.
- 2. Venne approvato il riconoscimento giuridico della Società, salvo ben inteso il deliberato dell'Assemblea sociale.
- 3. Si deliberò di predisporre per una visita all'Esposizione di Milano del 1906, con il versamento di lire 1 settimanali incominciando dal 1.º del corrente mese. Verrà pubblicato un avviso invitante i soci alla prenotazione e le regole adottate sono quelle già in attività presso la Società Generale Operaia di Udine.
- 4. Venne approvata la spesa per l'acquisto dei diplomi di premio per la Società.
- 5. Si deliberò la sospensione nei riguardi dei sussidi continui ai soci, per conoscere prima lo stato del bilancio alla chiusa del 31 dicembre 1904.

In principio di seduta vennero fatte alcune comunicazioni, fra le quali le mantenute dimissioni del consigliere sig. G. Zanotto e la sua surrogazione col sig. L. Bottinelli; il rendiconto dei regionali; il progetto di una gita a Tricesimo per la seconda festa di maggio p. v. Venne anzi seduta stante nominata una commissione composta dai signori A. Battolotti, E. Zanuttini e U. Beltrame, con incarico di disporre ogni cosa per il buon esito della progettata gita in unione al corpo bandistico.

Promozione. — L'amico carissimo Oreste Mazzoli con recente decreto venne nominato Aiuto-Agente. Congratulazioni vivissime.

Teatro. — Fra i buonomeriti cui ieri abbiamo accennato dobbiamo pur ricordare l'ottimo dott. Mario Gnanon che supportò il carico di suggeritore.

Bollettino meteorologico UDINE - Riva Castello. Altezza sul mare m. 130 - sul suolo m. 20. Ieri il pioveva. Temperat. max. 12.4 Minima 8.2 Media: 10.72 Acqua cad. mm. 51. Oggi 12 aprile ore 9. Termometro 11.4 Min. aper. not. 10.8 Barometro 745 Stato atmosfer. vario. Vento: S. O. Nebbia: crescente.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 9 alle 10 ant. e dalle 18 alle 19.

Per un ricordo marmoreo a Piero Bonini

Somma precedente L. 391.45. Offerte raccolte a Palmanova: Famiglia Ferrazzi lire 3, dott. Stefano Bortolotti 1, Andrea Vanelli 1, dott. Tolito Zandonà 1, Aristide Cappa 1, Ingegnere Giovanni Buri 1, dott. Ascanio Tami 1, Emilio Fontana 1, conte Pio di Brazza 1, Ulisse Tollini 1, Amadeo Ronzoni 1, Arturo Belli 1, Paolo Cirio 1, Emilio Bernardini 1, Emilio Longati 1, G. B. Stringari 0.50, N. N. 1, Aciavatti 1, G. Chinelli 1, V. Garamia 1, N. N. 1, P. Oracchi 1, Ennio Buri 1, Marco Poli 1, S. de Bramati 1, dott. Giorgetti 1, Giacomo Vanelli 1, Pietro Mallinai 1, Paolo Margala 1, Pietro Tollini 1, Alfredo Cavalieri 1, Giovanni Steffanato 1, Ernesto Bert 1, Romolo Lewis 0.50, N. N. 0.50. Totale complessivo L. 428.95.

La sottoscrizione si chiude domenica 18 aprile corrente.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha diramato le seguenti circolari:

«Vi invitiamo all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo Venerdì 14 corrente alle ore 8 e mezza nella sala superiore dell'Istituto tecnico, gentilmente concessa, per trattare il seguente ordine del giorno.

- 1. Relazione morale e finanziaria 1904.
- 2. Indirizzo generale della Camera del lavoro dopo il negato sussidio del Comune da parte della Giunta Provinciale Amministrativa.
- 3. Per la festa del 1. Maggio.

Coloro che mancosero per bisimile voto spinta a questa Assemblea importantissima per gli argomenti da trattarsi, dimostrerendosi di non conoscere il primo dovere di aderenti alla Camera del Lavoro, perciò è compito di ogni socio di non mancarsi e di fare un'attiva propaganda presso quei compagni che non comprendessero l'importanza di tale Assemblea; la quale dovrà decidere dell'andamento generale della nostra massima istituzione proletaria.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il prof. G. Innocenzi parlerà sul tema: L'arte come fattore educativo.

Il Maresciallo Zearo se ne va

Chi non conosce a Udine il Maresciallo dei Carabinieri Zearo? Da molti anni addetto a questa Stazione fu sempre amato e stimato dai suoi colleghi e subalterni e dalla cittadinanza perchè il buon funzionario cortese, gentile e di ottimo cuore da tutti s'era fatto amare. Egli ora se ne va nella sua Moggia a passare gli anni del riposo che gli auguriamo di vero cuore siano lunghi e felici perchè così deve essere per chi ha fatto costantemente il proprio dovere.

Un bravo impiegato postale che ci lascia.

Ieri sera nella trattoria «All'Aquila Nera» si riuniva il personale postale e telegrafico per offrire una bicchierata d'addio all'impiegato postale Vittorio Franceschini che, dietro sua domanda, era trasferito a Roma.

Fu una serata improntata al più nobile sentimento di fraterna amicizia, sentimento che tanto onora la casta postale telegrafica di Udine, l'allegria regnò sovrana, e il Franceschini commosso fino alle lagrime, con nobili parole ringraziò i compagni per tanta dimostrazione di affetto e di stima.

Furono pronunciati brindisi ed auguri dai signori Nicoletti, Nappo, Levi, Candolisi, Grillo, Comini ed altri.

In ultimo il messagiero Bastiani portò il saluto del basso personale, augurando che nell'eterna città il parente trovi amici uguali in fedeltà ed affetto a quelli di Udine.

La lista serata a tarda ora si sciolse lasciando in tutti un caro ricordo.

La morte di un ex Prefetto di Udine

Leggiamo nei giornali di Roma che Vincenzo Flaut, Prefetto di Ascoli Piceno è morto lunedì a Napoli.

Egli fu Prefetto, per breve tempo, della nostra Provincia ed in città certo tutti lo ricordarono.

Aveva sempre al fianco il suo segretario particolare, conduceva vita brillante. Spedì una figlia di Ruggero Bonghi ed ora aveva cinquant'anni.

Rubrica utile v. quarta pagina

Cose ospitaliere

Esagerazioni di fatto e di sentimento

Abbiamo letto sulla Patria del Friuli di ieri una lettera firmata Tallo. Passato che per l'argomento doloroso toccato, può portare, la cittadinanza, a un erroneo giudizio sul come procedano le cose nel nostro Ospedale.

Ci siamo informati ed abbiamo saputo che un'inchiesta, provocata da voi che dirò chiaro, è già stata fatta e che assodò come nessuna mancanza possa attribuirsi al personale; naturalmente si sarebbe potuto guardare meglio la casa, la quale del resto era stata esaminata a forata di gozzo da presa ed era una delle solite case comuni usate dall'ospedale che non ne usa di altre se non nel caso la famiglia od i terzi ricorrono ad un'impresa di pompe funebri.

Si dice che il dott. Tallotti, medico di guardia nella sera del martedì 4 aprile, interrogato se si poteva vedere il cadavere del defunto Marchesi, rispose di no perchè era stato già chiuso nella cassa e, ad altra domanda rispose che non era stata praticata su di esso l'autopsia.

Il dott. Tallotti disse questo non in tono assoluto, ma in forma quasi dubbia: un no velato insomma, assai differente da un no deciso.

Questo disse credendo forse di trovarsi di fronte a parenti del povero morto; per i quali non sarebbe naturalmente sembrata bella una risposta affermativa.

Del resto il regolamento ammette che i cadaveri possono venire sezionati a scopo di studio, scelti quelli dei decessi morti qualora non pervenga un divieto da parte della famiglia.

E a questo punto vogliamo riportare dal Gazzettino di stamane queste giuste osservazioni, roviniate dopo dai commenti che si fanno seguire o che non servono ad altro che a mettere grilli in testa a chi se la lascia ricadere da timori insistenti di cambiamenti di cadaveri o peggio. Non c'è pericolo che succeda una cosa simile perchè i nomi sono sempre registrati e notati; nel caso speciale poi assolutamente no, perchè nella cella mortuaria non c'era che il cadavere del povero Marchesi.

Ed ecco le assestate parole dovute agli interlocutori del Gazzettino:

«Abbiamo parlato con parecchi che per la loro professione sono costretti ad approfittare della sala di dissezione del nostro Ospedale, e udiamo conosciuti il parere che nell'articolo della «Patria», oltre ad ingiuste ed infondatei dubbi del sig. Pasenti, vi siano molte esagerazioni, destinate certamente a far impressione nella parte più sensibile della cittadinanza e a sviare dall'opera seria e serena dei sanitari la simpatia del popolo.

Non è infatti concepibile — essi ci dissero — che per puro diletto, tante egregie persone si espongano al pericolo di gravi infezioni, alla puzza che emana dai cadaveri, specialmente se in stato di incipiente putrefazione; ci dovrebbe un fine nobile ed alto, che pienamente giustifichi il sacrificio e di quelli che più non sentono e di quelli che si espongono agli inconvenienti suscitati.

Nelle opinioni più evolute dove le morose sensibilita debbano ceduto al progresso del ragionamento, gli stessi parenti vengono dal medico, la lezione anatomica del loro caro, quando essi stessi morti per cause ignote; così ad esempio nella Germania.

Noi vediamo che accade precisamente il contrario, dove troviamo uno stato di involuzione nelle coscienze.

e dopo altre osservazioni conclude: «Non esageriamo, lo studio dei cadaveri che in Italia fu gloriosamente iniziato da Leonardo da Vinci, e che costituisce una scienza indispensabile per il progresso di tutte le scienze mediche è necessario; ne sentimmo, ma proteste di coloro che sembrano essere all'oscuro di questa necessità e degnità di qualunque senso pratico, potranno impedire che gli studi anatomici progrediscano.

Fin qui i nostri interlocutori.

Già perchè dopo viene lui con esagerazioni di dubbi che fanno rabbrivire davvero.

A proposito di un orofilo

La parola alla Ditta Rizzani

Nel Friuli di ieri, una nostra corrispondenza da Pordenone narra lo scontro di un manufatto della avventuroso lavoro assunto dall'impresa Rizzani di Udine.

Ora prendiamo atto che le cose non stanno nei termini scritti dal nostro corrispondente, ma invece uno dei tanti manufatti che si eseguiscono per il nuovo Canale Stabilimento Amas per un imprevedibile caso di forza maggiore e precisamente per essersi aperto un piccolo sifone sotto una fondazione, si rovinò uno scarratore di fondo. Il danno tutto complessivo si riduce a non oltre L. 3000 (tre mila). Entro oggi l'acqua sarà rimessa nel Canale e fra dieci giorni la riparazione e ricostruzione sarà completa.

Questa la verità del fatto, che come si vede, è ben lontana dai dannosi oltre 60000 Lire, e di tre mesi di sospensione di lavoro.

Pal primo maggio

La nomina della commissione

A studiare il modo più adatto per festeggiare il 1. Maggio, la Commissione Esecutiva ha nominato un Comitato così composto: avv. Emilio Driani, prof. Felice Monighiano e dei signori Benedetti Cirillo, Ernesto Sigaf, Plocini Silvio, G. Biscattini e Augusto Braiddotti. La Commissione terrà le sue sedute nel locale del Circolo Socialista.

LE FACILITAZIONI DELLA SOCIETÀ VENETA

Un ottimo provvedimento ha preso la Direzione della Società Veneta e cioè che dal 25 corr. Aprile a tutto 31 ottobre v. i biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni di Cividale e Udine per S. Giorgio di Nogaro abbiano la validità di giorni cinque.

Grande Esposizione di doni per beneficenza

Pubblichiamo il quattordicesimo elenco delle offerte e doni pervenuti per la Grande Esposizione che si terrà in Udine a cura del Socialismo Friulano della Stampa.

Si prega a voler sollecitare l'invio dei doni ed offerte, indirizzandoli al Socialismo Friulano della Stampa in Udine. — Via della Posta N. 42.

Pittori Riccardo, Trieste: Patria eterna, versi; l'Olio, versi; per il Petrarca, discorso.

Ardigo Roberto, prof. nella R. Università di Padova: «Per la difesa della infanzia e per il risanamento completo della città di Mantova» vol. in 4.º ediz. di cento esemplari e fuori commercio.

Ferrisati avv. avv. Lino, procuratore della Re. Como: «Dell'inquinazione che avviene» suo studio di psicologia criminale.

Livotti Giusto, cappellaio, Udine: 2 cappelli di paglia; 2 berretti da ragazzo.

Pittoni Luigi, negoz. colonnati, Udine: 6 vasetti salsa di pomodoro.

Zamparo avv. Francesco, giudice di Tribunale, Udine: lire 5.

Faichini Ing. Carlo, Udine: una signa natante.

De Gloria Luco, Udine: 6 bottiglie di vino del Reno del 1903.

Bertozzi Ernesta, S. Michele al Tagliamento: (Il offerta), porta-orologio da muro in lana.

Bulicchio Secondo, negoz. di olinea, glierie e mode, Udine: ombrellino, per signora.

Beltrame Vittorio, farmacia, Udine: 50 pacchetti di vellutina; Bertelli: 30 bottigliette estratto di violetta di Udine.

Piacentini don Ubaldo, organista, Udine: 4 sue composizioni.

Pagliariario Carlo, premiato stab. avapore di caramelle fantasia; drops, ecc. Romano di Lombardia: 30 vasetti da 1/4 lit. l'una di caramelle assortite, drops e granaio sferzescante.

Tosatti F.lli, Castagnovo del Friuli: 4 bottiglie El xir delle Alpi; 1 di Ferro Chiza; Rabarbaro.

Guiricatti F.lli, neg. colonnati, Udine: 4 sacchetti di biscottini.

Sandragan junore, Udine: cent. 50.

Della Giusta dott. Pietro, Martignacco: lire 5.

Pontini dott. Antonio, prof. esp. R. Istituto Tecnico di Udine: 15 incisioni.

Ballottaggio

Fu dichiarato ad istanza della Ditta Luigi Maganza e C. di Torino, con sentenza di questo Tribunale in data 10 Aprile 1905 il fallimento del coniugi Tomastocle e Santa Mazzolini di Manzano, negozianti in tessuti e cappelli.

Revoca

Con Decreto in data 11 Aprile 1905 questo Tribunale, dichiarò non aver più ulteriore corso il Decreto 25 Marzo a. s. che dichiarava il piccolo fallimento della Ditta Antonini e Guatti, Officina Meccanica in Udine.

Le voci del pubblico

Nella buca della lettera troviamo la seguente: Direttore sig. Direttore del Giornale Il Friuli. Per mezzo del rispetto Sig. Giordani desidererei sapere quando la Presidenza dell'Unione Commercianti intenda adunare l'assemblea per l'approvazione del Rendiconto annuale e per la nomina delle cariche; adunanza che per consuetudine è sempre stata tenuta non più tardi del mese gennaio, ringraziandovi del favore mi segno. Un Socio.

Sempre in stato allarmante

si trova all'Ospedale il ferito Serchio che si ebbe quella gottellata al basso ventre lunedì mattina come diffusamente narriamo. Ieri aveva la febbre a 39 gradi tanto che il giudice dott. Contin che si era recato al Pio Luogo per interrogarlo, dovette ripartirsi dietro consiglio del medico.

Offerta fatta dalla Obbligazione di Carità in morte di

De Caroli Giovanni, Ditta Contardo Giuseppe L. 1.

Nimis Giulietta, Lol Carolita di Palmanova L. 2, Famiglia Levi 2, Pietro Pauluzzi 2, Famiglia Mulgiani 10, Lewis Romolo di Palmanova 1.

Bassi Fignat Giulia: Presidente e Consigliere della Congreg. di Carità L. 10. Toso Antonio Segretario della Congreg. di Carità 1.

Al Comitato Prolet. dell'Inf. in morte di Co. Caterina Salvagnini: Prof. Domenico e Teresa Rabini L. 5.

Farotti Gio. Batta: Francesco Pittoli L. 1. Giulietta Nimis: Caterina, ved. Franceschini e Fam. L. 1, Nötig Ermacora 1, avv. Antonio Moaso 1, Maria Ottalini ved. Taviani 1, Antonio Brindolini 2, Fam. Giuseppe Colariti (p. la Colonia) 2.

Alla Ditta Alighieri in morte di Co. Guido Caratti: Bertuzzi Dr. Giuseppe e Signora L. 2.

Luigi Fattori: Walop Guido e Famiglia di Cividale L. 10, Beltrame Vittorio L. 1. Giulietta Nimis: Beltrame Vittorio L. 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

«Suona la ritirata», di Bayerlein. Era l'ultima sera di permanenza fra di noi la compagnia de Saagis ci ha regalato questo dramma militare tedesco venuto a noi, parico di successi e di onori.

L'azione si svolge in una piccola guarnigione di confine. Il fatto non è nuovo, l'unica novità è quella d'aver rispettata la scena in un ambiente militare e per di più tedesco.

Ad ogni modo, le scene sono ben condotte e costituiscono un lavoro impressionante.

Il pubblico fece buona accoglienza al dramma e applaudì calorosamente agli attori De Santis, la Borgh, Roncagnoli, Farulli, il sergente Heibig recitarono ottimamente.

Portiamo alla compagnia De Santis il saluto del pubblico udinese che si augura di rivederla presto fra noi.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Il misterioso dramma di Godia

L'arringa del P. M.

Ieri alle 2 pom. appena aperta l'udienza ebbe la parola il avv. Randi sostituto Procuratore Generale.

Questi con un discorso, denso di argomentazioni, sostenne la colpeabilità del due accusati Zamoro e Zorzenon.

Ritorna il loro contegno e prima e dopo dell'arresto, segue minuziosamente i loro passi nel giorno fatale in cui il povero D'Agostinis sparì dalla vita ed afferma che, nel due accusati vi era la premeditazione del delitto.

Rivolto ai giurati ricorda loro che un uomo è stato ucciso e gettato nella roggia, che egli prima aveva indosso del denaro che poi non si trovò e che fu da qualcuno sottratto, che finalmente soltanto i due accusati furono insieme alla vittima durante quella giornata.

«Si dirà — dice il P. M. — che manca la prova assoluta che essi abbiano fatto il colpo, ma non debba dimenticare ciò che odì — per quanto il sistema sia da deplorarsi — il maresciallo Zearo stando addormentato sotto il tavolaccio della cella e cioè: «ha parlato troppo compare nessuno ci aveva visti, siamo rovinati».

L'oratore rammenta che l'opinione pubblica indici unanime Zamoro e Zorzenon quali autori del delitto, perchè egli erano non quali passanti soggetti tanto che anche all'udienza gli stessi loro testi di difesa non poterono negare certe loro qualità.

Ricorda inoltre la figura mite, buona, onesta del D'Agostinis confrontandola colla prepotenza del carattere e la forza muscolare dei due accusati.

E conclude rivolto ai giurati: qui non avete davanti a voi un fratello che casualmente uccide il fratello, qui il picciotto della scorta, non avete un brigadiere di stanza che stanco dalla vita d'inferno che gli fa condurre una mezza, in un impeto di collera, l'uccide, qui non avete altri accusati di fatti per quali era prevedibile il vostro giudizio, qui vi trovate di fronte a due accusati che hanno ammazzato un galantuomo condannatelli.

La difesa. Primo a prendere la parola, in difesa di Zorzenon Antonio è il giovane avv. Giovanni Cosattini.

# Note e notizie DALLA CAPITALE Alla Camera.

### Il discorso di Fortis sul bilancio dell'Interno

Fortis rileva che i mezzi del quale il Ministero dispone sono assolutamente insufficienti. Conviene con l'on. Matarazzi che la truppa sia chiamata al meno possibile in servizio di pubblica sicurezza. Crede che per i malviventi si possano applicare severamente le leggi comuni senza ricorrere a leggi nuove. E' d'accordo con chi reclama il lavoro dei condannati all'aperto.

Conviene che il governo debba volgere maggiori cure all'assistenza dei malati. Riconosce in generale come pessime le condizioni delle nostre carceri e deplora le difficoltà del bilancio che non permettono certe spese.

Circa all'utilità dei Senatori nota che gli scienziati non sono d'accordo. Circa alle organizzazioni operaie dice che ciò che si ottiene con la violenza non è duraturo. Non crede che nelle lotte fra le classi sociali si possano usare gli stessi metodi usati nelle lotte per l'indipendenza.

### Per i sottoufficiali

Votazione sulla legge per lo stato dei sottoufficiali: favorvoli 192, contrari 59: la Camera approva.

### Al Senato

#### La convalidazione di Engel respinta

Il Senato ha respinto la convalidazione del nuovo spazzatore Engel. Si tratta di personale antipatia oppure di partigianeria politica? Tutto può essere. Ma il fatto si è che il voto fu dato a contro il Governo e contro il Re che avevano proposto e fatta la nomina.

### MANOVRE MILITARI

E' accertato che il re assisterà all'ultima fase delle grandi esercitazioni che avranno luogo nel territorio del nono e decimo corpo d'armata (Roma-Napoli).

Alle dette manovre saranno invitati gli addetti militari esteri.

### LA CATASTROFE DI MADRID

I funerali delle vittime

Ieri a Madrid al cimitero dell'est si seppellirono ventotto vittime della catastrofe. Assistevano il ministro dei lavori pubblici, le autorità e folle di norme. La cerimonia riuscì commoventissima, imponente.

Si voleva organizzare una dimostrazione di protesta e di cordoglio, ma le straordinarie precauzioni prese dalle autorità la impedirono.

### Il terremoto nell'India settentrionale

Si calcola che nel grande terremoto del distretto di Palampur le vittime siano state 3000 e circa 10000 nel distretto di Kangra.

### Il sultano sta male

Si ha da fonte informatissima che da qualche tempo lo stato di salute del sultano lascia molto a desiderare.

Già da alcuni mesi il sultano è preso da una sovraccitazione nervosa la quale proverebbe che egli soffre di una grave malattia interna.

Nei corsi dell'ultima settimana il sultano ebbe in un sol giorno tre svenimenti che destarono all'Yildiz le più gravi apprensioni.

Parcechi celebri medici di Berlino e Vienna furono invitati a recarsi a Costantinopoli per un consulto.

### ECHI RUSSI

Le speranze degli esuli russi

Gli esuli russi sono raggianti di speranza. Le notizie del paese sono buone, sono eccellenti; ora tutta la Russia è liberale. I giornali scrivono presso a poco quello che vogliono. Il Governo non può più tener fronte. Studenti, operai, contadini, insegnanti, professionisti parlano chiaro. La costituzione è sicura ed è prossima. Lo sciopero a Pietroburgo, a Mosca, a Vilna, a Lódz è irrisolto. La borghesia è tatta per le rivendicazioni operaie. A Ginevra gli esuli non dicono niente di più di quello che si dice a Pietroburgo.

Anche la guerra è finita. Il Governo non la vuole più che non la vogliono i cittadini. In fondo, è felice che i cittadini impongano la pace, per carità della mortificazione di farla. Per la guerra non ci sono più riserve come non ci sono più denari. La Francia ha chiuso la borsa.

Gli esuli dicono: se non venite presto a salvarci a Ginevra, torrete presto a salvarci in Russia. Entro l'anno noi rientriamo tutti in Russia.

E. MARGALIT, direttore proprietario  
GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

### Ricercasi rappresentante

per la Provincia di Udine e per la Provincia Veneta, gelatissimo arte-colo reale, brevettato. Capitale sociale 500 mila. Rivolgere domande: «Selecito» Casella postale N. 1, Milano.

### Azienda cittadina

cerca giovane impiegato. Digerire offerte non anonime sub «F. M.» all'Amministrazione del Friuli.

### Regio Osservatorio Bacologico di FAGAGNA.

## SEME BACHI

Primo incrocio giapponese > cinese

### POLIGIALLO

Per ordinazioni rivolgersi al signor **Burelli Pasquale - Fagnagna.**

### Servizio di corriera a cavalli

Udine-S. Caterina e viceversa

Dal 1° Aprile 1905 si è iniziato a comodità del pubblico, un servizio giornaliero di Corriera a cavalli Udine (fuori Porta Postolle) San Caterina, con fermata di fronte alla Macelleria Cattini, col seguente

### Orario

Partenza da Udine: ore 7 e 8 e mezza — ore 15 e 17.  
Partenza S. Caterina: ore 8 e 9 e mezza — ore 16 e 18.  
Per ogni corsa cent. 10. — Il servizio sarà condotto da uoleggiatori di cavalli sigg. **Filii Pisante.**

### Acqua di Petanz

eminentemente purificatrice della salute dal Ministero Ungherese, brevettata «L.A. SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del com. Carlo Saggiolo medico del defunto Re Umberto I — uno del com. O. Guirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lappini medico di SS. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Baccolli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessione per l'Italia:

**A. V. RABDO - Udine.**  
Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

### Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

## Giulio Podrecca

### CIVIDALE

### Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con fosfori di calcio e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Sforofia, Coniunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

**Vendita:** In bottiglia grande lire 3,00; media lire 1,75; piccola lire 1,00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

### ASMA ed AFFANNO

BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO  
GUARIGIONE RADICALE COME  
**ANTISMATICO COLOMBO**

Assuntori e Vol dell'affanno, tosse, costosi, disturbi ai bronchi e al cuore, volte calmano all'istante i vostri sofferenti accessi? Volte guarite radicalmente e guarite? Scrivete in fretta biglietto da visita alla Segreteria Officina Farmaceutica del Cav. Colombo Eletto, Via Padova, 24 (Loro) in Milano, che gratis spedirà istruzioni per la confezione, di questo prezioso, sicuro, efficace, istruttivo, contro il

### DIABETE

Migliata di Guarigione  
Onghicenne, e 5 Medaglie d'oro

### AMBULATORIO

della Società Protett. de' infan (Via della Prefettura n. 14)  
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

### MALATTIE DEGLI OCCHI

dalle ore 11 alle 12  
Specialista dott. Antonio Gambiarotto  
soltanto il mercoledì.

### MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO

dalle ore 13 alle 14  
Specialista dott. Oscar Luzzatto.

### MALATTIE DEI RAMPINI IN GENERALE

dalle ore 14 alle 15  
Specialista prof. Guido Berghini.

### MALATTIE DELLA PELLE

dalle ore 15 alle 16  
Specialista dott. Giuseppe Murero.

### Cedesi o affittasi

avviata osteria in buona posizione città. — Per trattativa scrivere **U. Z.** — posta — Udine.

### Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA  
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE  
Visita dalle 13 alle 14 - Mercaturo, N. 4

### Negozi d'affittare

nelle adiacenze della piazza Mercaturo. Per informazioni rivolgersi alla Macelleria Giuseppe Del Negro in Via Pallaciera.



### OLI SASSO

per Famiglie, Istituti Cooperativi ed Alberghi.

Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.

**P. Sasso e Figli, Udine.**

### CESARE GOLLIGLIO

Malattie interne  
e specializzate malattie di petto

Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2, tutti i giorni meno le domeniche.

**Piazza XX Settembre, N. 7**

### GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO.

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Taranto (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

### Gabinetto Dentistico

## CESARE GRACCO

Direzione medico-chirurgica

ESTRAZIONI senza dolore OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI

Via Genova, 24 - UDINE  
Onorario dopo prova soddisfacente.

### LODEN DAL BRUN

SCHIO

Prem. Brev. Impermeabili senza gomma

Confezioni e stoffe per Uomini, Signore, Infantili, Bambini, Colletti - Vestiti completi - Ragioni - Pantaloni - Mantelline - Sottane - Maglie - Berretti - Cappelli di lusso e corsetti.

Lavorazione completa della lana grezza fino alla confezione ultimata.

Campioni e cataloghi gratis scrivere: **Loden Dal Brun - Schio.** - (VENEZIA) -

### Malattie degli occhi

difetti della vista

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO  
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

**Via Pasquale, N. 20**  
VISITE GRATUITE AI POVERI  
Lunedì, Venerdì ore 11  
alla Farmacia Filippuzzi.

### SECONDO BOLZICO

Succo a PIETRO NIGG  
Udine - Piazza S. Giacomo - Udine

### CHINCAGLIERIE

Marcena - Moda - Gravata - Camicia - Colla  
Polsi - Filati - Profumeria  
SPECIALITÀ  
ARTICOLI DA RICAMO

un volume enorme, però alla volte il loro accrescimento è interrotto, calcificandosi esse, raggrinzandosi, indurendosi. La presenza di questo cisti nel nostro organismo è più o meno grave, a seconda della sede e della grandezza loro; più pericoloso sarà l'achinosocoo del cervello, meno, ma sempre pericoloso quello del fegato ecc.

Ora le uova della tenia echinosocoo penetrano nel nostro organismo con l'acqua che si beve, possono attraversare le pareti dell'apparato digerente ed indovarsi nel fegato, nel cervello, nei polmoni ecc., ove si sviluppano e formano le cisti da echinosocoo. Per prevenire l'entrata di queste uova nel nostro organismo si dovrà accuratamente evitare di bere acqua delle sorgenti mal riparate, dei fiumi, dei ruscelli a tanto meno dei fossi, degli stagni, se prima non la si è diligentemente filtrata e fatta bollire, perchè in quest'acqua facilmente possono trovarsi sospesi e traveltati gli escrementi di cani, nei quali possono trovarsi anidate le uova della tenia echinosocoo.

Di più i cani affetti dalla tenia echinosocoo, possono ancora trasmettere la malattia all'uomo mediante i loro escrementi sulle labbra delle persone; difatti tutti i cani hanno l'abitudine di portare il naso e la lingua sotto la coda, ove, se infetti da questo parassita, possono raccogliere i germi che fuoriescono dall'ano, e trasportarli con tali organi così infestati, le uova e le larve del pericoloso parassita nella bocca dell'uomo leccandolo, sfregandosi in corrispondenza di esse.

Per quanto grazioso e pulito sia il cucciolino, si proibisca adunque la cattiva abitudine di farsi da esso bacolare ed accarezzare, specialmente in faccia e ciò massimamente nei bambini, onde evitare il pericolo d'inghiottire per tal modo questa fastidiosa malattia.

Inoltre per evitare che i cani vadano soggetti all'infezione di questa tenia, si impedirà ad essi di mangiare viatori ed altri avanzi di animali presso i pubblici mercati. Anche il radichetto, l'insalata ecc., possono venire inquinati dalle fecole di cani affetti da tenia echinosocoo, e quindi dalle uova di questo verme, perciò tali verdure devono essere bene e ripetutamente lavate prima di venir mangiate, massimamente perchè di rado o mai si prendono sotto.

(Continua) V. Cosattini.

### Café chantant

<Divagazioni>

I puristi non hanno voluto darci la parola monda; però dobbiamo usare la parola onorata, a meno che si voglia seguire l'usanza di certuni, i quali adoperano la parola *concerti*. Ma è scrivere schiettamente, quando si scrive: *café-concerti*?

Il *café-chantant* è propriamente quel «trattamentino musicale» dove più strumenti suonano in concerto? Facciamo piuttosto una piccola freddura:

— *Concerti* forse, perchè sono *café-concerti* spettacoli che... E tutti pari.

Dieci anni sono Jarro scriveva: «Io non vedo il perchè si debba tanto inveire contro i *café-chantant*. Mi dite: sono immorali. Oh, ma non quanto le commedie, i drammi che oggi si vorrebbero far ingoiare al buon pubblico. In parola d'onore esse ha ragione di preferire certe birre, non ostante tutto quello che possono contenere di letale.»

Perchè il *café-chantant* è necessario. Non necessario all'esistenza, intendiamoci. Lo vivrei benissimo senza gli strilli delle *strotz*, senza le piroette delle danzatrici andaluse e senza i doppi salti mortali degli acrobati più o meno olimpici.

Ma, poichè esiste una data quantità di persone che vogliono passare la sera; poichè nessuno può negarci che lo sera di giugno sono alquanto più calde che non siano le sera di aprile; poichè le facoltà intellettuali comuni sono piuttosto modeste, vivano pure i *café-chantant*!

Ma che siano *café-chantant*; ma che soddisfino al nostro bisogno; ma che si servano di fresco, di passatempo, di compagnia, magari di efortatezza e qualche volta di buona birra. Non domando spirito. A che pro domandare cose impossibili?

### Diffida

Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore, o di altri appartenenti all'ufficio del *Friuli* lettere contenenti comunicazioni o richieste che riguardano la Redazione o l'Amministrazione.

Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente nessun altri apre la lettera, e l'avvertimento: si indirizzare sempre le lettere impersonalmente alla Redazione (o all'Amministrazione, secondo il caso) del *Friuli*.

### Cartoleria Marco Bardusco

Mercaturovoggio - Via Cavour  
(UDINE)

Grandioso assortimento  
**CARTE per BACHI**

**CARTA FORATA per tutte le età**  
e bollettari per vendita bozzoli

**PREZZI ONESTISSIMI**

Esordisce dicendo che non è senza un sentimento di commozione che intraprende a parlare in questa grave occasione. Nella solita sua chiarezza, passa ad esaminare minutamente le risultanze processuali e dimostra ai giurati che essi si trovano di fronte a due uomini, a due mediatori che la legge, la ragione fanno parte principale del mestiere che esercitano per campare la vita.

Per questo essi tengono quel contegno che pare spessito al P. M.

Si disciuga poi a dimostrare che nel giorno del fatto, per quanto gli atti e gli avventori di vari esercizi siano venuti a deporre, il contrario, durante tutte le perquisizioni i due accusati ebbero molto a l'accontentare che non erano abbruggi a negare la verità.

Si ferma a considerare la deposizione di una donna, certa Faustina Angela, la quale stando a letto e proprio nel momento in cui porgeva il seno alla sua bimba, udì che vicino il ponte della roggia una voce chiamava: *Beppi! Beppi!* e poi una voce diversa soggiunse: *Sei lassù cal vadì su l'assie!*

Poi ad paesi di due sole persone che s'allontanavano, dunque il D'Agostinis non era con loro che se ne andarono a casa.

Continua sempre brillantemente confutando la requisitoria del P. M. ed affermando che essa si basa su indizi vaghi ed inventati, e conclude che perciò i giurati emetteranno verdetto d'assoluzione.

### L'avv. Tavassari

Sorge poi a parlare l'avv. Ernesto Tavassari che subito afferma come i due accusati non siano stati dall'accusa posti in una vera luce.

Come il collega Cosattini fa il ritratto morale dello Zamoro, suo difeso, che esercita il mestiere del mediatore fra animali bovini, il qual mestiere porta di conseguenza il vizio del bere.

Il P. M. lo ha dipinto come delinquente nato, ma l'avv. lo Zamoro avrà modi poco gentili perchè è rosso nella propria indole.

Un altro fatto: si dice che l'opinione pubblica designa subito i due accusati quali autori del misfatto, ma non è vero, perchè si cominciò a parlare dopo il loro arresto.

L'agregio oratore entrando nei dettagli della causa afferma che non si è raggiunta la prova materiale del delitto non solo, ma che la stessa accusa è caduta in molte contraddizioni.

E concludendo affermando che i giurati, sopra semplici indizi non possono che emettere un verdetto d'assoluzione.

### Stamano l'adienza incominciò alle 9 e mezza. Lo spazio riservato al pubblico era stipato.

Presso subito la parola il terzo avvocato della difesa, Giovanni Levi, che pronunciò una mirabile arringa, densa di confutazioni alla requisitoria del Procurator Generale.

L'ora non ci consente di dare un resoconto ampio delle parole pronunciate dall'avv. Levi; ricordiamo solo che nei riguardi della deposizione del Maresciallo Zedro, e cioè sulle parole da questi udite pronunciare dagli accusati stando sotto il tavolo, parole su cui tanto si basa il P. M. non vi è la confessione.

### Zamoro disse al compagno: siamo rognati... nessuno ci aveva visti... noi, semo che nessuno li aveva visti quando si separarono dal D'Agostinis e quindi in loro presenza la sjourza che la loro affermazione di essersi separati dal D'Agostinis a mezzanotte al ponte di Rizzolo, non sarebbe stata erudita.

Parlo per lungamente sulle risultanze della causa assolutamente insufficienti a dare la prova che i due accusati abbiano commesso quell'orrendo delitto, concludendo coll'affermare che i giurati assolgeranno.

Parlo poi l'avv. Bertacchi che concluderà anche nel pomeriggio; riplaccherà poi il P. M. è questa sera si avrà la sentenza.

### Note d'Igiene Infantile

#### Igiene dell'alimentazione generale

(Continuazione V. N. 84)

Tenia echinosocoo ed Echinosocoo, chiamati un verme che allo stato giovanile è formato da una considerevole vergola gelatinosa (cisti) alle cui iperfiesi interna pullaiano, in numerosissime capsule della grandezza di un grano di miglio, moltissime piccole teste; la vesicola può moltiplicarsi per gemmazione verso l'esterno, oppure verso l'interno. Signora nell'uomo non si è osservato che queste cisti da echinosocoo, non il loro sviluppo in tenia echinosocoo, che sviluppa nell'intestino del cane; ed è probabile che dalla fortita introduzione degli ovuli di questa tenia nel tubo digestivo umano dette cisti dell'uomo abbiano la loro origine, quantunque ancora non sia riuscito il tentativo di riprodurre nel cane lo sviluppo della tenia, facendogli ingoiare le cisti da echinosocoo dell'uomo. Tali cisti crescono lentamente, ma d'ordinario costantemente, così d'acquistare anche

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA - RABARBARO  
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

## Grande Fabbrica Svizzera di RICAMI FINI

cerca Signore attivo per vendere ai particolari a mezzo di campioni e con discreta commissione i suoi prodotti (striscie e tramezzi, camiciette, fazzoletti, ecc.). Prezzi in Lire italiane. Merce resa franco di porto e di dazio a domicilio.

Rivolgersi sotto **Za G. 813 a Rodolfo Mosso, San Gallo, Svizzera.**

## Cartolerie M. Bardusco

UDINE

Scatola «Sport» tipo speciale lavorazione accurata

50 fogli sestina lineata in pasta  
50 buste di moderno taglio  
soli cent. 50

**MALATTIE SEGRETE**  
GLANDULARI E DELLA PELLE  
glinide - ulcera - scolia - goccetta  
stringimacri uretrali  
quariti in breve tempo  
e senza conseguenze

**IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITÀ**  
Curato con splendidi risultati nell'antico e premiato gabinetto privato del

**Dott. CESARE TENCA**  
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di  
PARIGI - BERLINO - VIENNA  
MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Via dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16 - Consulti per  
letture - Chiedere modulo. - Segretezza. - Si parlano le  
principali lingue.

**L'UNICA** È UNA TINTURA  
**ISTANTANEA**  
Preparata dalla Premiata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA-VENEZIA**  
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825**  
e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Garvasutti in Mercatovecchio

### Rubrica utile per lettori Fervore

Partenza	Arr.	Partenza	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine	
O. 4.20	8.38	D. 4.45	7.48
A. 8.30	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
M. 13.25	17.45	M. 14.10	17.05
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.05	M. 20.30	4.20
da Udine a Pontebb.		da Pontebb. a Udine	
O. 8.17	9.10	O. 4.50	7.39
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.38	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.15	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.40	20.07
da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
O. 5.25	8.26	A. 8.25	11.08
O. 9.00	11.38	M. 9.00	12.50
M. 13.45	16.06	O. 10.40	20.09
O. 17.25	0.28	M. 21.25	7.32

(\*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezzo.

da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
M. 5.54	9.20
M. 9.5	9.32
M. 11.40	12.07
M. 16.05	18.37
M. 21.45	22.12

(\*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.35, a Bologna alle 12.45, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.58	D. 8.04	10.00
M. 13.15	M. 14.15	18.20
M. 17.58	D. 18.57	21.30
M. 18.35	20.34	—

(\*\*) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.50 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 7.59	10.39
M. 13.05	O. 14.15	19.48
M. 17.55	D. 18.57	23.40
M. 19.25	20.84	—

(\*\*) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 18.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
—	M. 8.10	8.58
—	M. 9.10	9.58
—	M. 17.00	18.38
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

### Tramvia a Vapore

da Udine a S.	da S. a Udine
R.A. S. T. Daniele	Danielle S. T. R. A.
8. —	8.55
11.20	11.10
14.50	14.55
18. —	18.10

### Servizio delle corriere

Per Civitavecchia — Recapito all'Aquila Nera, via Manin. — Partenza alle 16.30, arrivo da Civitavecchia alle 10 ant.

Per Roma — Recapito ident. — Partenza alle 15, arrivo da Roma alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Montegiuliano, Montegiuliano, Castions — Recapito allo Stallo, al Turco, via S. S. S. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 18, arrivo da Montegiuliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Portogruaro — Recapito all'Albergo Roma, via Pascolle e stallo «Al Napoleone», via Pascolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Treviso, Favia, Palmanova — Recapito e Albergo d'Italia. — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Fossolone, Fossola, Attimis — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codrigo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7. — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2. — Ritorno da Udine ore 8.30 pom.

Presso il **IL FRIULI** si trovano in giornata le Tinture di A. Longega, Venezia.

### Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici del sabato del giorno 11 aprile 1905.

RENDITA 5%	105	24
—	108	13
—	74	50
Azioni	—	—
Banca d'Italia	1145	50
Ferrovie Meridionali	104	75
Medio-Orientale	450	75
Società Veneta	184	—
Obbligazioni	—	—
Ferrov. Udine-Pontebb.	515	—
Meridionali	308	—
Mediterranea 4%	308	—
Italiana 3%	354	—
Città di Roma (4% ore)	—	—
Cred. com. e prov. 5%	511	75
Cartelle	—	—
Fondaria Banca Italia 4%	510	75
Cassa di Milano 4%	512	55
—	517	50
—	510	80
—	521	—
Cambi (o haque - a vista)	—	—
Francia (opp.)	180	05
London (sterling)	25	15
Germania (marco)	152	87
Austria (corona)	104	83
Pietroburgo (rubl.)	—	—
Banque (fr.)	—	—
New York (dollari)	—	—
Yaroslavl (lire turche)	82	75

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere — Il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, litografie ecc. ecc. trovansi presso le

**Cartolerie MARCO BARDUSCO (UDINE)**

**NOVITÀ**  
Cartoline per Pasqua — Anziché di 10 comunione ed articoli per regalo.

● Prezzi modici ●

“Tort - Tripe,” per uccidere Topi, Sore, Falpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

ALL'Ufficio Annuzi del Friuli si vende:

**Bicchellina** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

**Acqua d'oro** a lire 2.50 alla bottiglia.

**Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia.

**Acqua di gelso-mino** a lire 1.50 alla bottiglia.

**Acqua Celeste Alpina** a lire 4 alla bottiglia.

**Cerone americano** a lire 4 al pezzo.

**Ford-tripe** centesimi 50 al pacco.

**Anticanzile A. Longega** a lire 8 alla bottiglia.

**PROVATE IL**

**SAPONE AMIDO BANFI**

**SAPONE AMIDO BANFI**

Superiore al più bel sapone italiano. — Usato da tutti per la sua qualità speciale e inimitabile.

Si vende in bottiglie di lire 1.50 e lire 2.50.

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrucchiere A. Garvasutti in Mercatovecchio.

**AMIDO BORACE BANFI**

Esigete la Marca Gallo

IL SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-regia di Lire 2 la Ditta A. BIANCHI MILANO, spedisce 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.

**La Ricciolina**

Una ricicciolina inespugnabile dai capelli preparata da P. L. Riccioli di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sia in commercio. — Il famoso ricicciolino è stato usato da ben 8 anni e una gran parte del suo mirabile effetto. Esso agisce sulla sera il pettegoleggiare nei capelli perché questi restano più morbidi e si curano più facilmente. — Ogni bottiglia è contenuta in un elegante astuccio con gli unguenti ricicciolini speciali e aggiuntivi.

Si vende in bottiglie di lire 1.50 e lire 2.50.

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrucchiere A. Garvasutti in Mercatovecchio.